Vino: frena l'export, in calo soprattutto i mercati extra-Ue

20240830121918shutterstock-258107081-f1b62866

Rallenta la corsa del vino italiano sui mercati esteri: con quasi **4,7 milioni di ettolitri esportati tra gennaio e giugno** e un consuntivo a **2,1 miliardi di euro**, i Paesi extra-Ue rappresentano ancora la locomotiva del mercato ma, **come previsto dall'Osservatorio Uiv-Vinitaly**, in **progressivo calo.**

Particolarmente **negativo risulta il mese di giugno**, con **-10% volume e -7% valore per sparkling e imbottigliati fermi e frizzanti**, con un -13,5% nelle quantità per questi ultimi. Rispetto ai primi cinque mesi dell'anno, il totale volume del semestre è passato dal +10% di maggio al +6,3% di metà anno, mentre a valore il dato passa da +7,3% a +4,7%.

In particolare, **tutti i top 12 Paesi della domanda extra-Ue** – a eccezione di Sud-Corea, Messico e Australia – hanno registrato un **arretramento degli ordini di vini in bottiglia fermi e frizzanti tricolori**, che così chiudono il semestre dimezzando la crescita volumica registrata appena trenta giorni prima (+4,4% vs +8,5%), con i valori che da +6% scendono a +3,5%. **In contrazione**, ma meno marcata, è **il trend degli spumanti**, i cui volumi esportati passano da +18% a +14,5%, con i valori da +12,3% a +9,3%. Il prezzo medio complessivo del semestre si attesta su un tendenziale di -1,5%.

Oltre ai **prevedibili acquisti in picchiata di Russia (-25%) e Giappone (-10%)** - che avevano registrato un cospicuo anticipo degli ordini nel primo quadrimestre -, nel mese di giugno l'Osservatorio Uiv-Vinitaly ha rilevato performance a volume in **significativo rallentamento per Regno Unito** (-15%), **Svizzera** (-12%), **Canada** (-18%) e **Cina** (-12,5%).

Segnali di stanchezza giungono anche dagli **Stati Uniti** (-4,8%, con +1% a valore), che nel semestre rimangono in terreno positivo pur con una crescita – sostenuta dagli spumanti - meno evidente (da +4,5% di maggio a +2,9% di giugno). Sul mercato americano, l'ultimo mese ha infatti **accentuato la forbice tra la domanda di imbottigliati fermi e frizzanti** (-9% a volume il tendenziale del mese di giugno) **e quella relativa agli sparkling** (+5%).